



# CITTA' DI BARI

## MUNICIPIO IV

### SESSIONE ORDINARIA

### SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

**DELIBERAZIONE N. 2017/00002 DEL 23/02/2017**

### OGGETTO : COMUNICAZIONI.

L'anno duemiladiciasette il giorno 23 del mese di febbraio, alle ore 16:00 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

### IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

#### IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

#### I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DE GIULIO Michele	NO
6	FUMAI Sig. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	SI
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 11 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Michele De Giulio

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

## COMUNICAZIONI del 23/02/2017

In apertura del Consiglio, il Presidente, alcuni Consiglieri ed ospiti istituzionali hanno effettuato comunicazioni diverse.

Tutte le comunicazioni sono state riportate su fono-registrazione, la cui trascrizione è parte integrante dell'atto.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Segretario

Appello di rito, sono le 15.30.

Si procede al primo appello.

Presidente

Allora si continua alle ore 16,00 per il secondo appello. Grazie.

Segretario

Si procede all'appello. Abbiamo 9 presenze a fronte di 12, sono in numero sufficiente e si dichiara valida l'assemblea, passo la parola al Presidente.

Presidente

Grazie Dottoressa. Buonasera a tutti. Possiamo procedere con il 1° punto all'ordine del giorno. Approvazione verbale delle sedute precedenti. Per l'approvazione, alla unanimità.

Possiamo passare al 2° punto all'ordine del giorno. "Comunicazioni." Allora procedo io con alcune comunicazioni. È pervenuta una nota dal servizio della Ripartizione Ragioneria generale con la quale si fa riferimento alla richiesta di parere sul bilancio di previsione 2017/2019 che sarà estrapolato dal sito o da Web con il quale provvederà Michele Buono nella giornata di domani e poi lo fornirà alle due Commissioni per poter procedere allo studio per poi licenziare l'eventuale parere. Poi c'è stato il 20 Febbraio 2017, c'è stato un incontro presso la sala Giunta del Comune di Bari per l'istituzione dell'osservatorio sul Decentramento ai sensi dell'articolo 13 del regolamento dell'Istituto dei Municipi. Di questo osservatorio ne fanno parte i Presidenti, il Presidente della Commissione Decentramento e il Vice Presidente, quindi un componente di maggioranza e uno di opposizione, Direttore generale e i cinque Dirigenti del Municipio. All'interno della prima seduta a seguito della istituzione di questo organismo si sono affrontate diverse tematiche rispetto appunto alla attuazione del relativo Decentramento. E in seguito magari, poiché è pervenuto verbale scritto di quello che è stato, di quelli che sono stati i lavori, vi sarà fornita copia all'interno delle due Commissioni. Altre comunicazioni da parte dei Consiglieri. Presidenti dei cinque municipi, Direttore generale, Decentramento, il Vice Presidente che sono componenti uno di maggioranza e uno di opposizione. Prego, la parola al consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. Buonasera al Direttore e ai colleghi. Porto a conoscenza del Consiglio del seguito di quella nota che portai credo il 12 di Luglio che io avevo presentato presso il Direttore generale della questione che mi vedeva coinvolto in delle situazioni di calunnie che rendevano la mia persona come una persona del piano del ruolo amministrativo per incarichi professionali. Il 27 di Giugno del 2016 inoltrai al Direttore generale una nota sul fatto di accettare se io Consigliere di Municipio in qualità anche di libero professionista – ingegnere avessi avuto degli incarichi professionali. A seguito di quella nota ho effettuato diverse sollecitazioni, un'altra sollecitazione il 31 Agosto del 2016 protocollo 197829/ .. in cui sollecitavo l'iter amministrativo per chiarire questa situazione. Successivamente anche nel 12 Dicembre 2016 feci una ulteriore sollecito visti i tempi di lungaggine che stava avendo questa procedura. Il risultato finale è stato che mi è stato comunicato dal Comune di Bari attraverso lo staff controllo interni con una nota del 13 Gennaio 2017 protocollo 8044, avente questo oggetto "riscontro nota di richiesta verifica eventuali incarichi professionali affidati al Consigliere del 4° municipio Andriulo Alberto". Con riferimento all'oggetto si comunica che in esito all'istruttoria già avviata dal Segretario

generale e conclusasi con il riscontro dei Dirigenti del 4 Municipio e delle Ripartizioni interessate, anche con riguardo alle aziende partecipate dell'Ente non risultano a lei affidati incarichi professionali da parte dell'Amministrazione comunale". Praticamente io volevo chiudere questo iter e portare a conoscenza di tutto il Consiglio che il sottoscritto cerca di fare in maniera responsabile la funzione di Consigliere di Municipio senza utilizzare questo ruolo per altri scopi di carattere personale. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Andriulo.

Consigliere Quaranta

Presidente, a riguardo del parere sul bilancio, siccome leggevo in questi giorni, ormai si legge tanto su Facebook, che alcuni, se leggevo bene perché poi bisogna anche verificare, sinceramente non ho verificato, però leggevo che alcuni Consigli di Municipio hanno già deliberato il proprio parere sul bilancio. Siccome lei ci dice che, e noi lo abbiamo appena ricevuto e ora deve passare alle Commissioni, la mia preoccupazione è che non siamo nei tempi quindi io vorrei notizie in merito se siamo, possiamo tranquillamente dare il parere o dobbiamo accelerare in modo particolare e quindi farlo diventare una priorità dei lavori delle due Commissioni.

Presidente

Io ho ricevuto in data 16 Febbraio, ne stiamo dando comunicazione oggi, quindi ci sono 30 giorni per poterla licenziare.

Consigliere Quaranta

Abbiamo tempo fino al 31 Marzo. Grazie, chiedo scusa. Dicevo, alcuni cittadini mi fanno fatto notare e questo l'ho verificato di persona, che davanti alla scuola materna Madre Teresa di Calcutta in Via Ospedale di Venere ormai è da tempo che non c'è più la presenza dei Vigili. Seppur non essendoci molte classi però io credo che soprattutto, vista la conformità proprio fisica di quella strada, io credo che la presenza dei Vigili lì almeno per l'entrata e l'uscita degli alunni sia indispensabile, quindi io, Presidente sollecito Lei a fare un intervento presso il Comando dei Vigili che ci doti di nuovo, come è sempre stato, d'altronde di almeno un Vigile per gli orari di entrata e di uscita dei bambini.

Ieri, Presidente, insieme alla Commissione di cui sono parte, siamo stati a fare un sopralluogo presso la nuova sede, è logico che salta, poi ieri era anche una bella giornata, abbiamo notato tutti con piacere che rispetto a questa sede è molto più luminosa, molto più bella però d'altro canto abbiamo notato per quello che abbiamo potuto vedere che ci sono anche delle criticità, criticità che riguardano sia la componente politica che quella amministrativa, però per quanto riguarda quella politica uno può anche non chiedere tanto visti anche i tempi, ed è logico e superfluo dire che questo, io dico, non vale per me o per questo Consiglio, vale anche per chi verrà dopo di noi perché per fortuna che noi siamo di passaggio, perché abbiamo notato che non ci sono due aule per riunire le Commissioni cioè qualora le due Commissioni non avessero il buonsenso di istituire gli orari in modo diverso, si creerebbe il problema che, come è d'altronde qui, dovremmo stare tutti appassionatamente insieme, il che non è il massimo. E questo è solo uno dei punti. La cosa che più è saltata agli occhi miei ma credo di tutti i componenti della Commissione è il fatto che anche in quella sede gli assistenti sociali addirittura abbiamo visto che dovrebbero essercene quattro in una stanza. Allora se per quanto riguarda... 4? 6? Vede, ancora meglio. Allora se è per gli amministrativi può anche passare perché l'utente che viene a fare la tessera over 65, viene a disbrigare le pratiche per quanto riguarda il trasporto scolastico, o quello che è la norma amministrazione, può anche passare però io

credo però io credo che per quanto riguarda invece gli assistenti sociali, la mancanza di privacy è intollerabile, perché se una persona deve parlare dei propri problemi, dei problemi della propria famiglia io credo che abbia qualche reticenza a farlo davanti ad altre minimo tre persone perché mi dicono che sono da quattro e da sei, ma parliamo pure di quella di quattro, minimo tre, se non, che sarebbero gli altri tre assistenti sociali, se non pure loro stanno lavorando e quindi diventa veramente, come diceva il collega Paloscia poc'anzi, una terapia di gruppo, che lo si fa giusto per sdrammatizzare ma io credo che non ci sia nulla da sdrammatizzare. La questione è molto seria. Allora io, Presidente, io non so, sinceramente io non lo so come si possa fare, però se tutti insieme provassimo a chiedere in via d'urgenza, ma veramente io non so come però è uno sforzo che dovremmo provare a fare, se c'è una, sappiamo che durante i lavori ci sono le varianti, se ci potesse fare una variante per fare in modo che, ma se pure con del cartongesso, fare da quelle stanze molto grandi farne di più piccole dove poter assicurare la privacy delle persone, perché io prima parlavo della parte politica delle due Commissioni, ma noi abbiamo notato pure che la l'aula consiliare non è poi tanto più grande di questa, se noi dovessimo avere, noi, ma ripeto, anche chi viene dopo di noi, ci mancherebbe, dovessimo avere la fortuna che c'è gente, anche lì si sarà un po' non dico ammassati ma un po' strettini, ma su questo, ripeto, si può pure tollerare anche perché quella sede dovrebbe essere provvisoria, in Italia sappiamo che non c'è nulla di più definitivo del provvisorio, va bene, ma su questo, ripeto, amministrazione dove dovremmo provare subito a chiedere ulteriori fondi e per fare in modo che si possano tramezzare quelle stanze e fare in modo che almeno gli assistenti sociali ce ne sia per una per ogni stanza. Che la stanza può essere pure piccola però dovremmo provare a fare questo sforzo incontrando l'assessore, chiedendo, ma io ripeto perché poi sappiamo bene che se c'è la volontà politica si trova lo strumento amministrativo e finanziario, allora noi questo credo che dovremmo provare a fare. Io, ripeto, per quello che può valere la mia voce, io le garantisco che se dovessimo intraprendere qualsiasi strada per chiedere l'ottenimento di questi ulteriori perché poi non credo siano moltissimi fondi ma di questi ulteriori fondi, io sarò dalla sua parte perché è giusto che almeno in questo possiamo dare una risposta seria all'utenza che poi è l'utenza più debole perché chi si rivolge ai servizi sociali di solito per un motivo o per un altro non è in una buona fase della propria vita.

Presidente, poi passo ad un'altra cosa. Io, lei era presente, ho scoperto, dicevo, lei era presente durante l'incontro con l'assessore Tedesco, io almeno, poi può darsi pure che i colleghi di maggioranza già lo sapessero, non lo so, però io ho scoperto in quell'incontro che lei è stato delegato a rappresentare, è stato delegato dal Comune a sedere al tavolo tecnico sul'Aldo Moro. Io avrei preferito sentirlo dalla sua voce questa comunicazione e non dall'Assessore, però fatto salvo questo passaggio, io poi le chiedo veramente se lei vuole perché quella è una cosa che sicuramente riguarda lei, anche se le cose che sono politiche credo che poi non siano proprio strettamente private, io le chiederei proprio di poter visionare il documento con cui il Comune e nella fattispecie il Sindaco, la delega a sedere a quel tavolo. Perché le chiedo questo, perché mi sarebbe piaciuto che, ecco perché voglio vedere, perché mi sarebbe piaciuto che a quel tavolo il Comune prevedesse di far sedere lei però prevedesse pure di far sedere anche almeno un esponente dell'opposizione perché sappiamo che se vogliamo, quella è la madre di tutte le battaglie, io credo quindi che alienare, forse non è il termine giusto, diciamo, non prendere in considerazione l'eventuale contributo di un'altra parte politica, è un peccato, perché veramente se noi riuscissimo a riqualificare quell'opera avremmo riqualificato tutto il 4° Municipio. Però ripeto, ecco perché le chiedevo senza nessun altro fine, quello di voler vedere quel documento con cui, la delega a sedere a quel tavolo.

Andiamo poi a qualche altra comunicazione che purtroppo, diciamo, viene ormai è un refrain e sarebbe il manufatto che io chiedo da tempo per ricordare più degnamente Chiara

Brandonisio, non si riesce a vedere traccia di questo manufatto ed io, ripeto, ecco, qui poi sono le piccole cose che si dovrebbero fare presto perché sono le piccole cose però importanti di una comunità che è coesa, che non si va a dividere su cose dove veramente è impossibile dividersi e dove bisogna avere proprio la sensibilità per ricordare un evento tragico che io vedo in altre zone ma anche della stessa città di Bari o in altri Comuni dove queste cose vengono tenute in considerazione. Io poi ripeto, anche vista l'esiguità della somma per poter mettere in atto un provvedimento del genere, non vederlo, è ormai più di un anno che io chiedo questa cosa, mi creda, mi porta veramente dispiacere, quello in onore di Chiara Brandonisio.

Poi, Presidente, io vorrei sapere se lei, perché noi è da un po' che non facciamo un Consiglio, io vorrei sapere nel frattempo se, se e quali sono state eventualmente, ci sono stati degli incontri, diciamo, delle azioni che Lei ha messo in campo per quanto riguarda la linea 6 perché se poi per Lei è invece un capitolo morto, Lei me lo dice e diventa capitolo morto anche per me per quanto riguarda questa sede perché quello per me un capitolo morto non diventa perché quello tocca, la ringrazio che Lei mi dice che se n'è accorto e per fortuna che se n'è accorto, ed io Le dico che continuerò, anzi, va bene, mi risponderà dopo, non sono stato così bravo da capire. Perché quella linea veramente e soprattutto, si può dire, quella linea, quella a servizio era, purtroppo dobbiamo parlare al passato, era al servizio delle fasce più deboli di questo territorio soprattutto di un quartiere come Santa Rita e non serve solo Santa Rita, però dove sappiamo tutti che le distanze fisiche, aumentano quelle sociali, sappiamo che purtroppo quello è un quartiere che soffre già di suo di tanti disagi e noi, diciamo noi, siamo stati così bravi da aumentare le distanze con il centro. Allora tutte, molte persone che fruivano di quel mezzo per andare a lavorare stanno soffrendo di enormi difficoltà, poi ci sono gli studenti di Santa Rita ma tanti studenti di Carbonara che fruivano di quel mezzo che oggi per andare a scuola devono alzarsi un'ora prima, il che io non credo che sia proprio una cosa bella perché forse con un piccolo sforzo l'AMIU avrebbe pure potuto venirci incontro, cioè l'Amtab, va bene, chiedo scusa per l'errore. Non vorrei che l'errore poi fosse freudiano, non vorrei che l'errore fosse freudiano, spero di no, io non lo so, io mi devo, e quindi dicevo, perché forse un piccolo sforzo si poteva mettere in campo facendo una serie di considerazioni perché io penso che per quanto riguarda il trasporto, il trasporto urbano e soprattutto, ripeto, che riguarda determinate fasce della popolazione e determinati territori della città, bisogna fare considerazioni non solo di tipo economico, non solo parlando, ora la dico un'altra fesseria, mi sembra la Ciurnelli, la direttiva Ciurnelli, che non so nemmeno chi sia questo tizio, ma non lo so nemmeno, non mi interessa nemmeno saperlo, perché io credo che bisogna andare oltre queste cose cioè bisogna fare considerazioni, ripeto, non solo di tipo economico. Andare ad aumentare, come dicevo prima, le distanze fisiche di un territorio come quello di Santa Rita significa andare ad aumentare l'emarginazione di quel territorio, allora poi ci riempiamo tutti la bocca di territorio, territorio e territorio, però non riusciamo a risolvere nemmeno una piccola problematica perché poi quella alla fine è una piccola problematica dove, ribadisco, se ci fosse la volontà politica si potrebbe risolvere da un momento all'altro accorciandolo semmai dall'altro capo del capolinea cioè dalle piscine comunali si potrebbe fare fermare a Via Mazzini, ma questo, ripeto, lo dico senza voler invadere il campo tecnico di altre persone, per l'amor di Dio, io ho molto rispetto di tutti. Però ribadisco, non si può continuare a sentire gente che ci accusa, che ci accusa tutti perché non lo so purtroppo o per fortuna, per la gente siamo un tutt'uno, cioè io sono di direzione.. di Italia sono come quello del Pd, la gente non fa di queste distinzioni, la gente .. questo consiglio, in questo Consiglio, non oggi, - e dicevo, ma perché è difficile, perché una volta parla uno, una volta parla un altro, una volta parla l'altro, cioè veramente se fossi come qualcun altro mi alzerei e me ne andrei perché veramente ora mi sono perso, non mi ricordo niente, veramente mi ero perso. E dicevo, grazie, dicevo, per la

gente siamo un tutt'uno, e forse è giusto pure che sia così perché su certe tematiche noi dovremmo essere veramente un tutt'uno perché io dico sempre che un servizio non ha colore, io faccio sempre riferimento alla buca dell'asfalto, alla lampadina spenta, non esiste, tranne se uno è un folle che dice "no, è giusto che ci sia la buca nell'asfalto", cioè è compito di tutti provare a chiuderla la buca, è compito di tutti provare a fare accendere la lampadina, è compito di tutti provare a dare quel servizio necessario ed indispensabile ad un territorio che ne ha fortemente bisogno.

Detto questo e chiudo con le Comunicazioni, almeno se poi non mi sono distratto ma fino a due giorni fa ancora purtroppo al balcone del Municipio diciamo che non sventolano bandiere che forse sarebbe pure meglio, sventolano 2 cenci che è indegno per una sede istituzionale quale questa vedere appesa al proprio balcone. Io glielo dissi già nello scorso Consiglio, io spero che veramente si risolva perché poi se quello è il balcone della sede istituzionale, veramente la gente poi di noi è giusto che non abbia granchè rispetto. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Quaranta. Va bene, comincio, rispondo e poi passo. Per quanto riguarda la presenza dei Vigili, mi farò carico di guardare questa osservazione, voglio dire, questa situazione. Rispetto alla sede, in tanto si è sempre parlato di sede temporanea considerato che su questa sede ci sono, pendono anche dei procedimenti di carattere prescrittivi da parte di alcuni Enti e quindi non è più procrastinabile la presenza in questa sede da parte delle strutture del Municipio. Per quanto riguarda quello che diceva lei per quanto riguarda le Commissioni c'è la possibilità di utilizzare anche la stanza riservata all'aula consiliare oltre che quella prevista già per una Commissione, poi ci sono anche altre, ci potrebbe essere anche parte della mia stanza utilizzabile per quanto riguarda sempre l'utilizzo da parte dell'altra Commissione. Invece per quanto riguarda la questione dei servizi sociali, beh, quella è stata una cosa che ci siamo occupati in maniera puntuale proprio per cercare di eliminare quel disagio che rinvia proprio dalle tematiche dedicate, affrontate dai Servizi sociali però purtroppo dal punto di vista strutturale non è possibile intervenire e si è pensato di intervenire con gli arredi cioè era struttura di arredi che ripartirà proteggendo in qualche modo la privacy. Va bene, la parte audio, non è che fanno i comizi, quindi poi quando ci sono delle situazioni particolari vengono sempre utilizzati spazi intesi come spazi neutri perché è dove vanno ad incontrare anche nelle questioni particolari che potrebbero essere molto spesso anche qua, utilizzano la mia stanza per poter fare quello che, quando è necessario. Stiamo cercando anche di trovare situazioni di ampliamento a quella sede dove è possibile e nelle more, diciamo, di una nuova sede.

La questione relativa al tavolo tecnico dell'Aldo Moro. Allora la questione relativa al tavolo tecnico dell'Aldo Moro, io partecipo, ho partecipato al primo incontro che si è tenuto in Regione, fu su invito della Dirigente cioè del gruppo di dirigenza della Regione chiaramente con i tre Assessorati interessati, e anche in qualche modo in nome e per conto del Comune di Bari. Di questo ne avrete conoscenza nel momento in cui ci verrà dato, ci verrà fornito il verbale di quell'incontro che sarà sottoscritto da tutti i partecipanti, e quindi avrete modo di vedere che cosa è stato, qual è stato il tema di quel tavolo tecnico, che è tavolo tecnico e non organismo politico, quindi un tavolo tecnico a cui partecipano i tecnici per delega del Sindaco o degli Assessori o l'Assessore e non l'organismo politico di maggioranza o di opposizione, per cui diciamo chiaramente, quando arriverà il verbale si avrà contezza di quelle che sono, da dove parte tutto il percorso di questo tavolo tecnico che individua rispetto ad altre situazioni che potrebbero esistere sul territorio dell'intera città di Bari. Perché si individua l'Aldo Moro? E la linea di principio è quella del finanziamento regionale previsto per alcune situazioni che caratterizzano proprio l'istituto



Aldo Moro abbandonato per cui, diciamo, abbiamo con l'Amministrazione comunale e l'Amministrazione regionale si è pensato su sollecitazione anche e su richiesta da parte di questa Amministrazione si è pensato di individuare l'Aldo Moro come soggetto che potrebbe essere oggetto del finanziamento stesso, quindi avrete a breve il verbale di quelli che sono stati i lavori all'interno di quel tavolo tecnico.

Poi Chiara Brandonisio, ora vedremo, il problema è coniugare un luogo dedito ai bambini con una ovazione, un situazione di ricordo, per questo dobbiamo cercare di trovare una soluzione.

Per quanto riguarda la linea 6, dico solo qualcosa, poi passo la parola a chi nel merito e nello specifico si è interessato, credo che anche lei in quanto parte della seconda Commissione che ha partecipato, avrebbe dovuto partecipare ai lavori, e dovrebbe essere sufficientemente a conoscenza di quello che è stato fatto, degli incontri che sono stati fatti, di quello che è stato detto partendo proprio dal fatto di una dichiarazione che ha fatto lei, accorciamento del tratto, Piscine comunali – Corso Mazzini, credo che questo sia stato una affermazione fatta dal Presidente della Commissione che in maniera molto puntuale e diligente ha voluto rendersi conto di quelli che sono, di quelle che erano le eventuali soluzioni ad un problema, soluzioni che sono state anche rappresentate e rappresentate e valutate e che al tempo stesso sono state date anche delle spiegazioni e delle precisazioni. Come anche ritengo che nell'ambito di una discussione sia emerso che non sussiste più il problema legato se non sbaglio, Claudio Schirone fu proprio, che stava monitorando questa situazione, il problema legato agli studenti. Poi se il problema è quello che tutti vorremmo tutto però purtroppo molto spesso, cioè non molto spesso, nell'ambito amministrativo bisogna fare anche i conti con quelle che sono le risorse finanziarie perché c'è sempre un organo superiore, la Corte dei conti che alla fine debba, fa i conti perché quando lei diceva “dobbiamo, che cosa costa questo, che cosa costa quello” quindi la razionalizzazione di un costo è fatto anche in funzione di quello di essere amministratori diligenti e quindi cercare di trovare le soluzioni, le soluzioni concrete anche in funzione di quelle che sono le risorse finanziarie. Per scendere più nei particolari, passo la parola al Presidente Cecinato che ha seguito in maniera più capillare la questione della linea 6. Michele, io penso che il fatto cioè sto dicendo, sto dando il giusto valore a chi lavora a seconda delle tematiche affrontate. Poi si fanno dichiarazioni senza sapere nulla, è questo insomma. Prego, consigliere Cecinato.

Consigliere Cecinato

Buonasera. Saluto tutti. Prima di entrare nel merito del numero 6 che purtroppo ieri sulla Gazzetta ho letto questo articolo e mi è dispiaciuto un po' sentirmi dire determinate, che uno dei diretti di questo articolo sono io, perché uno dei diretti di questo articolo sono io perché abito a Sant Rita, poi ci sono gli altri, per cui siamo, come parla l'articolo, pare che noi non siamo attenti. Volevo l'opportunità, cioè abbiamo avuto l'incontro Ripartizione Igiene e ambiente, per quanto riguarda sia l'assessore all'Urbanistica e sia l'assessore all'igiene perché la problematica degli elettrodotti è interessata ai due assessorati perché da una parte ci sono, diciamo, l'altra parte è la sicurezza dei cittadini. Per quanto riguarda questo punto, stiamo ancora aspettando delle nuove misurazioni che .. nelle case o quinto e al sesto piano dove normalmente le onde elettromagnetiche, stiamo aspettando perché l'Arpa prima di dare un consulto su questo, come è giusto, vuole avere dei risultati, vuole avere dei valori perché deve dire se è nocivo o non nocivo alle persone. Nello stesso tempo, se mi ricordo bene Presidente, si è ipotizzato un tracciato, se per caso ci sono delle problematiche, tracciato diverso da come vanno le cose, però il costo è così, ora la Regione, e diciamo che questa problematica sta andando avanti. Io .. oltre ad aver avuto queste rilevazioni, Presidente, ci dobbiamo di nuovo presentare con l'Urbanistica per vedere questa cosa.

Presidente

Concludiamo su questa cosa in termini di comunicazioni. Rispetto a quel tavolo c'è un passaggio ulteriore che dal prossimo incontro partecipa in maniera personale, in maniera formale anche la Regione Puglia e questo è un auspicio al fatto che sono stati individuati i fondi per poter fare questo intervento, quindi questo era nella persona della Dirigente, la dottoressa Valenzano che è la stessa che si sta occupando della questione anche relativa all'Aldo Moro, quindi su caratteristiche, sono questioni di carattere urbanistica ambientali e per cui diciamo, nel prossimo tavolo tecnico ci sarà anche la presenza attiva della Regione.

Consigliere Cecinato

La linea 6. Mi dispiace che l'amico Nicola molte volte in Commissione giustamente ci ha chiesto se potevamo fare un tavolo monotematico su questa problematica del 6 però questo tavolo si voleva fare a Santa Rita dove io, essendo il Presidente di quella Commissione, - va bene, fammi finire - siccome l'ha detto, abbiamo fatto già in Commissione, dove io ho detto "va bene, noi possiamo fare un tavolo monotematico su questa problematica del 6 però le facciamo nelle sedi istituzionali", anche se è successo qualche cosa che non doveva succedere, ma non si fa, almeno è quello che penso, non si fa dove già la gente è esasperata. Assolutamente. Ci sono le sedi istituzionali e sono d'accordo con Nicola a fare un monotematico. Per quanto riguarda, Nicola, la linea del numero 6 sta ancora al vaglio nel senso, non al vaglio del Comune, portando avanti questa, io lo dico, portando avanti questa problematica, diciamo, una periferia e poi quando abbiamo avuto il tavolo dove eravamo tutti lì, io l'ho detto in Commissione...

..

No, no, io ti sfido...

Consigliere Cecinato

Va bene, è stato uno sbaglio mio. ( voci sovrapposte)..e sono sempre della stessa opinione, Nicola, che si deve fare la cosa però si fa nelle sedi, nelle sedi opportune. Perché non l'abbiamo fatto? Però diciamo che all'epoca in quella riunione, anche se noi abbiamo ribadito che i costi li possiamo accettare, però dobbiamo accettare come prima linea che siamo una periferia e i servizi non ci sono. Noi adesso fra poco ci accingiamo a visionare, questo è tecnicamente detto, andiamo a fare, andiamo a discutere tra l'ing. Laricchia, andremo a guardare questo piano e faremo le nostre osservazioni. Abbiamo già visionato e poi dopo queste osservazioni li faremo, loro ci spiegheranno perché hanno fatto questo. Grazie, Presidente.

Presidente

Grazie. E quindi il centro sinistra sta lavorando per questa cosa. Va bene, grazie. Prego, consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. Giustamente siamo tutti parte attiva di questa situazione sul trasporto urbano. Io volevo solo ricordare a me stesso e a tutti noi, compreso anche lei, che naturalmente abbiamo problematiche, equilibrio dei 10 milioni, 11 milioni, di chilometri che vengono forniti, diciamo così, dalla Regione per il trasporto urbano, che abbiamo una città molto estesa di conseguenza tanti servizi a cui deve soddisfare questo trasporto urbano, però è anche vero che il nostro territorio per come è costituito con questa identità lontane fra loro che sono Santa Rita, Carbonara, Ceglie, Loseto, e per la situazione che viviamo lontani poi dal centro è quello di spingere la nostra azione amministrativa verso

un maggior funzionamento, un maggiore efficientamento del sistema del trasporto urbano. È vero che a breve ci sarà anche la nuova linea denominata per lato ovest denominata “Metropolitana di superficie”, da Bitritto e Bari, però è anche vero che la città di Bari non si ferma soltanto alla stazione. Cosa voglio dire? Voglio dire che l'importanza del numero 6 del trasporto urbano è che arrivi fino al quartiere di Santa Rita, a Loseto, con le nostre realtà territoriali ha bisogno di collegarsi nel miglior modo possibile a tutta la città. È chiaro che, sì, dobbiamo tener conto del bilancio economico che deve essere fondamentale ma noi non possiamo sacrificare il nostro territorio cioè ci dobbiamo battere affinché diamo il servizio al nostro territorio in maniera più efficiente possibile. Grazie.

Presidente

Rispondo un attimo. Allora premesso, diciamo, a scanso di ogni equivoco che non è che io faccia o devo preservare quelle che sono le risorse economiche dell'Amministrazione comunale e quindi sacrificarmi perché per soddisfare l'Amministrazione comunale o per non disturbare il guidatore, io cerco di immedesimarmi e di tradurre quelle che sono le buone prassi di un buon amministratore, cioè quelli che sono costretti dopo i nostri incontri a tradurre i dirigenti che devono fare copia degli atti perché noi qua possiamo scrivere di tutto però poi la responsabilità è del dirigente che deve, dei dirigenti non nel caso specifico, non la dottoressa, .. la Dottoressa ma i dirigenti in genere delle singole Ripartizione, dei singoli servizi che devono poi chiaramente tradurre le nostre richieste in atti. E per cui lungi da me a voler fare, anche io vorrei di tutto e di più. E per quanto riguarda la questione proprio della intermodalità del sistema di trasporto è normale che quello che diceva lei, consigliere Andriulo, non si può fermare alla stazione però in tutte le città, in tutte le città metropolitane d'Europa laddove funziona un sistema intermodale dei trasporti, sono le coincidenze quindi non è che una linea necessariamente si deve prendere da sotto casa e ti deve portare nel luogo in cui hai necessità di andare, quello fa il taxi, ma laddove c'è un sistema intermodale che funziona, sono quindi con le coincidenze e quindi con l'efficientamento del sistema dei trasporti credo che questo non è il fatto che arrivi magari alla stazione che ci debba preoccupare, chiaramente quando va a regime come ci è stato detto anche nell'ultimo incontro dall'ing. Laricchia nel momento in cui andrà a regime la nostra preoccupazione sarà quella di vigilare che sia efficiente dal punto di vista sia degli orari che della frequenza di quelli che sono i sistemi di trasporto ma se continuiamo a ragionare con l'idea che una linea ci deve prendere da sotto casa per portarci magari nei singoli posti dove ognuno di noi vorrebbe, sicuramente non saremo mai soddisfatti. Però chiaramente il nostro ruolo sarà quello, laddove e quando andrà a regime questo nuovo piano, di controllare che tutto funzioni al meglio rispetto anche a quello che ci sarà, come diceva il consigliere Cecinato, rispetto a quello che ci sarà mostrato ed evidenziato nei prossimi giorni dal parte dell'ingegnere responsabile Laricchia. Grazie. Prego, consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Sì, grazie. Peppino, grazie a te ma te lo dico con il cuore perché mi è piaciuto che mi hai chiamato Nicola e non al solito, Consigliere, come si usa tra di noi e quindi questo sta a dire che c'è sincera amicizia su di noi, tu sai che hai potuto contare sul mio appoggio quando io ho ritenuto opportuno e doveroso ma non nei rapporti tra noi due ma sempre un funzione del bene per il territorio, hai potuto contare sul mio appoggio anche stando su due, almeno al momento, stando su due sponde politiche diverse. Quindi fatto salvo questo passaggio, ti faccio notare come ci faceva notare già il collega Brancale, l'amico Giovanni Brancale, che qui è scritto chiaramente Presidente, .. da presidente e centro sinistra. Purtroppo per te, non sei il Presidente di questo Municipio, era, è certo, ed è il minimo, è il minimo perché se avessi, e perciò ho preso la parola, se avessi ragionato in funzione di crearmi un consenso elettorale, io avrei dovuto dire che, avrei dovuto attaccare

nella fattispecie i Consiglieri pure senza fare nomi, avrei potuto dire i Consiglieri che acquisiscono il maggior consenso soprattutto su quel territorio, avrei potuto dire e lì sarebbe stato un attacco a te, a Giovanni, a Schirone e all'amico Giuseppe, ma è poco rispetto a quanto meritate perché caro Peppino, tu sai che io non faccio mai una questione personale se non dal punto di vista del rispetto, io credo di dare rispetto a tutti perché, ripeto, se avessi ragionato da politico avrei dovuto attaccare soprattutto nemmeno il Presidente del Municipio ma i Consiglieri residenti in quel territorio e che acquisiscono il maggior consenso elettorale su quel territorio. Io non l'ho fatto però una cosa ti chiedo, non venire adire perché stati praticamente parlando male dei tuoi concittadini nel senso dei tuoi vicini di casa, di quelli che veramente ti vedono come un'istituzione che a te si rivolgono quotidianamente per delle cose, stai dicendo che temi di fare il Consiglio lì perché, perché niente. Poi Peppino, tu sei stato qui, tu sei la memoria storica di questo Consiglio, sai che abbiamo dei Consigli molto, molto più delicati rispetto a questo dove purtroppo, però era doveroso che ci fossero, dico purtroppo perché quando c'è la presenza delle Forze dell'ordine è sempre un po' una sconfitta ma una sconfitta della società, del grado di educazione della società però sai che comunque ci sono stati, come ti dicevo, dei Consigli molto più delicati di questo dove c'è stata la presenza delle Forze dell'ordine a scongiurare qualsiasi pericolo. Quindi se è questo il problema, noi chiederemo solo la presenza di più Forze dell'ordine però tu sai bene come per esempio è successo pure sul 21 che io ti ho detto tante volte, tu purtroppo in quella fase non c'eri perché avevi, non so se ti ricordi, avevi qualche problemino tuo personale per cui non sei potuto intervenire in quella sede dove oltretutto le cose sono state lì molto tranquille però c'è quella giusta pressione sempre in abito civile di rispetto e di educazione dove c'è quella giusta pressione, dove c'è la rappresentazione plastica di quello che è il problema. Perché se il Dirigente, se il Sindaco perché ti ho sempre detto che io a quel Consiglio chiederei la presenza del Sindaco che sappiamo pure Assessore alla mobilità, se il Sindaco vece lì 500 persone che civilmente, civilmente chiedono un servizio, allora 500 persone ti fanno fare delle considerazioni ed è normale, non sto accusando di alcunché il Sindaco ma è normale, è umano che vedere 500 persone che stanno lì, che ti stanno chiedendo un servizio, dice "caspita, forse qualche riflessione la devo fare". Ecco perché io chiedo che il Consiglio venga svolto in quel territorio. Io lì se tu vai a vedere i dati, forse li hai pure visti, io lì è veramente che non ho consentito, no purtroppo, non ho amici. E appunto, quindi no, io non sto parlando che tu vedi il consenso, però vedi la mia proposta come è scevra da qualsiasi considerazione di tipo personalistico che è la cosa peggiore che un politico può fare, perché uno deve cercare di ragionare veramente nell'ottica del bene della comunità. Io se vado a fare la battaglia lì, ma veramente io se fossi un altro, se fossi uno della vecchia politica, dico "ma che me ne frega a me", scusate, se parlo un attimo in dialetto, ma è per rendere meglio l'idea, ma ci me ne freg a me, moress, non è così. Cioè noi amministriamo il 4° Municipio. Io quando devo amministrare il 4° Municipio senza sopravvalutarmi, eh, ci mancherebbe altro, io non devo vedere, c'è il problema in via Tot, via Tot, sezione tot, allora ora io là prendo i voti, allora lì mi devo dare da fare. Lì invece no. No. Uno deve cercar di dare, e questo te lo dico ripeto, no, ma lo so che tu non ragioni in quei termini, ma sono io che ti voglio dire per l'ennesima volta perché chiedo il Consiglio lì per avere una rappresentazione proprio plastica di quello che è il problema. Poi se tu temi questo perché tu conosci, vivi meglio quelle realtà, vuol dire che noi faremo una nota. Noi l'altro giorno, scusa se divago trenta secondi, noi l'altro giorno abbiamo fatto l'assemblea regionale di Direzione Italia, alla Fiera, dove è più tranquillo non ci può essere però c'erano quelle che ho visto, c'erano due furgoni della Polizia, il reparto quello non si chiama Celere, e va bene, si chiamava Celere, ha un altro nome, va bene, diciamo del reparto anti sommossa, stavano lì praticamente non gli abbiamo dato nessun disturbo però stavano lì. Quindi visto che c'è un Consiglio, nulla osta che tu vada a fare la richiesta, e

dico tu come Presidente, vada a fare la richiesta e quelli ti mandano il personale per eventualmente poter fronteggiare anche quel tipo di problematica. Però ripeto, dovremmo farlo lì e dovremmo soprattutto fare presto perché io non voglio fare polemiche però le date parlano da sole. Allora se per noi, e allora poi uno dice “sei populista”, e allora che devo dire? Che per fortuna ci sono tre persone soltanto, quindi non è discorso populista, però noi qui ... non l’ho voluto dire, lo so, ma miglior rispetto, ci mancherebbe altro. Noi non lo viviamo, io non voglio dire come dissi l’altra volta, noi siamo comodi seduti alla poltrona, però noi non viviamo personalmente il problema cioè, ed io credo che come vengono a me ma vengono un po’ a tutti noi le persone a lamentarsi “però ti pare giusto che mio figlio per andare a scuola...”, cioè queste sono cose che fanno male, ecco perché dovremmo comunque cercare di dare una accelerata perché se poi ci diranno la parola definitiva è No, allora noi potremmo dire “cari amici, quello che potevamo fare” abbiamo fatto. Ora noi non siamo in grado materialmente non siamo in grado di fare altro, allora vuol dire che vi dovete rivolgere direttamente all’Amtab, vi dovete rivolgere direttamente al Comune, però noi quello che potevamo fare abbiamo fatti ed evidentemente non è bastato. Però ripeto, seppur in notevole ritardo, muoviamoci perché si potrà pure dire che la scuola a breve, perché si può dire che a breve finisce però poi l’altro anno a breve ricomincia e questi sono gli studenti ma ci sono anche altre classi che fruivano di quel mezzo e che oggi stanno avendo tanti problemi.

Un’ultima cosa, no, non la dico nemmeno, il Presidente non c’è. Va bene. Grazie. Sì, solo un’ultima cosa per quanto riguarda la sede. Io ripeto, e non è una questione politica, è una questione proprio logistica. Io proverei, se i tempi, se non andiamo ad allungare di molto i tempi, io proverei a chiedere ai tecnici e anche alla parte politica ma soprattutto ai tecnici proprio un preventivo di spesa di una tramezzatura pur con cartongesso, cosa viene a costare. Perché se non dovesse venire a costare molto, e quindi dico, non sono un tecnico e quindi posso dire una cretinata enorme, però se parliamo, che devo dire, di 20 mila Euro, io proverei a trovarle nelle pieghe del bilancio le 20 mila Euro per dare una risposta più adeguata perché è vero che uno che va a parlare dei problemi suoi non alza la voce però, vuoi o non vuoi, il semplice paravento, come si chiamava una volta, non ti impedisce di ascoltare seppure non volendo le cose che stanno dicendo dall’altra parte del paravento, quindi io ripeto, almeno un preventivo di spesa se no costa molto dal punto di vista economico e credo che lì non costi nulla, ma anche dal punto di vista del tempo perché non dobbiamo fermare assolutamente i lavori, io proverei ad acquisirlo. Grazie.

Presidente

Come ho già detto nella risposta precedente, non è un problema di carattere economico ma è un problema strutturale cioè non è possibile realizzare tramezzature all’interno cioè dal punto di vista strutturale perché purtroppo, cioè non purtroppo, ci sono delle normative che impongono determinate questioni. Cioè è un fatto strutturale, non è un fatto di carattere economico. Sì, la parola al consigliere Cecinato.

Consigliere Cecinato

Nicola, io sto dicendo di farla qui perché l’ultima volta quando abbiamo avuto il numero 6 piuttosto la gente esasperata quando abbiamo chiesto il numero 6, ha fatto lo sbarramento là, ha fatto lo sbarramento e siamo stati chiamati, anche io sono stato chiamato a rispondere perché vennero le Forze dell’ordine, quello che può succedere lì può succedere che dopo la nostra discussione, la nostra sul numero 6, la mattina si buttano sulla strada, perché dobbiamo mettere a repentaglio questa gente di avere una denuncia quando abbiamo tutto questo. Ecco perché, è stato anche stato ascoltato dalle Forze dell’ordine, assolutamente, non la possiamo fare qua, andiamo presso una scuola se ce lo permette dove possono venire, però a farla là sopra so che cosa succede, ed è successo, evitiamo che qualcuno prenda una denuncia. Evitiamo. Non è come quando fanno un fermo, che

fermiamo tutti, li fermammo tutto, tutto, pullman, macchine, tutto...nelle condizioni di evitare di avere delle denunce, io questo sto cercando di evitare.

Presidente

Scusate, se è programmato un percorso di lavoro già all'interno della Commissione che vedrà qua presente il 7 Marzo l'ing. Laricchia che ci potrà dare delle risposte, qual è questa grande, cioè questa necessità impellente di andare a fare il Consiglio dove non possiamo dare tecnicamente nessuna risposta noi? Quindi se vogliamo dare, se è per dare una risposta al problema credo che gli strumenti migliori sia quello che vengano i tecnici registrando noi quelle che sono le problematiche e trasferendole ai tecnici, poi devono essere i tecnici a darci la risposta. Se poi vogliamo fare la campagna elettorale e le cose, facciamo i comizi e lo risolviamo con i comizi. Non è questo perché questo è un problema di carattere tecnico quindi noi possiamo solo trasferire quelle che sono le problematiche, ci facciamo carico e non che dobbiamo andare ad alimentare come ben diceva Peppino, questioni di ordine pubblico che poi possono sfociare, uno, nella non risoluzione del problema, sicuro. E due, poi, con tutte le problematiche che ne possono derivare. Per quanto riguarda il fatto, questo, la soluzione è solo una soluzione tecnica amministrativa, cioè la questione del Consiglio dove, se ci verranno a chiedere le soluzioni che noi già Peppino, Claudio e tutti quanti, quelli che stanno sia sul territorio che chi non sta sul territorio, sappiamo e abbiamo già ampiamente prima la seconda Commissione, pure la prima Commissione, e chi per altri motivi ha già discusso e sta già discutendo, credo che più di questo non ci sia, cioè penso che un Consiglio monotematico sia solo un fatto strumentale per cercare di creare un'azione di carattere politico alla situazione. Grazie. Siccome l'ho detto, visto che l'ha già scritto, l'ho detto. Grazie.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE  
Luciana Cazzolla

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 20/03/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante  
Luciana Cazzolla

Bari, 20/03/2017

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 20/03/2017 al 03/04/2017.

L'incaricato

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>